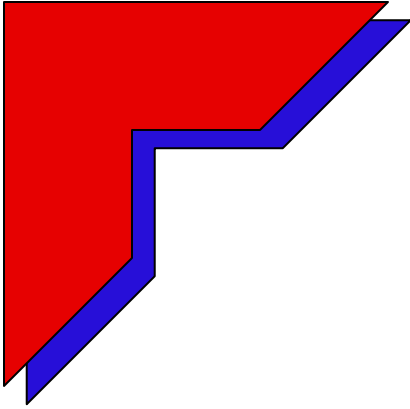
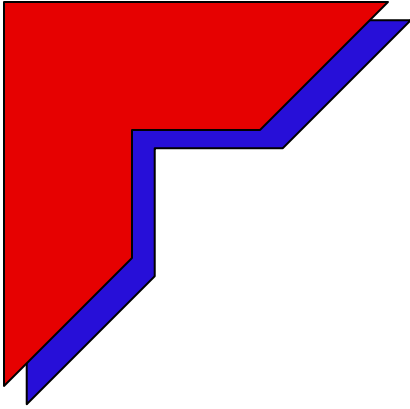


**Turismo**



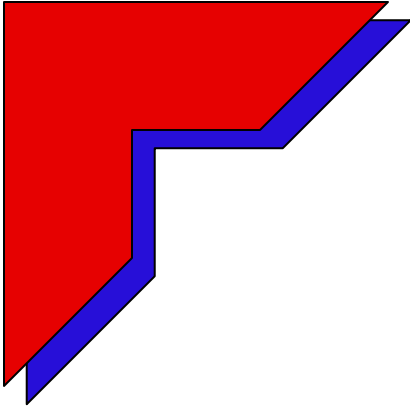
## Il turismo in Sardegna

- **crescita sia degli arrivi che delle presenze**
- con quasi 2 milioni di arrivi e più di 10 milioni di **presenze** nel 2006 i dati ISTAT registrano, dal 1999, un incremento dell'1,98% degli arrivi e dell'1,83% delle presenze
- dinamica del turismo internazionale più vivace rispetto a quello domestico:
  - aumento annuo del 7,89% degli arrivi stranieri
  - nel periodo 1999-2006 gli arrivi italiani sono diminuiti dello 0,17%
  - presenze: gli stranieri sono aumentati del 6,57%, gli italiani il 0,35%.



## Il turismo straniero

- la quota degli arrivi provenienti dai principali mercati esteri sul totale è passata dal 24,4% al 30,3%.
- gli arrivi tedeschi, primo mercato straniero, rappresentano nel 2005 l'8,25% del totale degli arrivi contro il 7,9% del 2000.
- la quota degli arrivi francesi e inglesi, rispettivamente secondo e terzo mercato straniero per numero, è cresciuta passando nel primo caso dal 2,94% nel 2000 al 4,09% nel 2005 e nel secondo caso dal 2,20% nel 2000 al 4,44% nel 2005.
- Gli arrivi provenienti dagli altri mercati d'interesse (Svizzera, Austria e Spagna) mostrano dinamiche di crescita simili.
- tutti i principali mercati hanno registrato tra il 2000 e il 2005 un buon incremento degli arrivi
- i dati di crescita registrati hanno evidenziato in alcuni casi dati a due cifre: è il caso degli arrivi dalla Gran Bretagna (+17,37%) e degli arrivi dalla Spagna (+20,22%). Importante anche l'incremento degli arrivi dalla Francia (+8,89%).



## Il turismo in Sardegna

I fenomeni che hanno avuto un forte impatto sui flussi totali:

- l'apertura di molti voli **low cost** che hanno reso possibile il collegamento della Sardegna con alcune tra le più importanti città europee ha favorito la crescita dei flussi internazionali
- la lenta dinamica che ha contraddistinto il turismo domestico e che è stata più accentuata a partire dal 2003 va ricondotta alle **difficoltà generali di tipo economico** che hanno interessato tutto il paese e che hanno avuto ripercussioni generali nel settore turistico.

## Il low cost

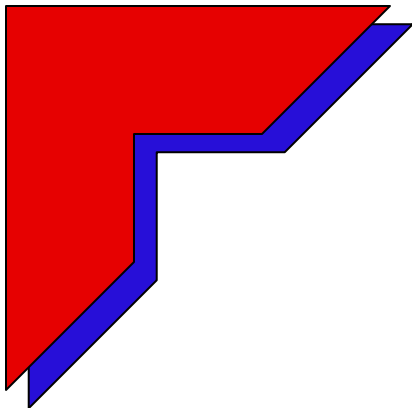
### Sardegna. Passeggeri per Paese di provenienza e aeroporto di destinazione

	Var. 2006/2003	
<b>MOVIMENTI</b>	<b>Totali</b>	<b>Internazionali</b>
Cagliari	2,71%	13,95%
Alghero	7,10%	13,51%
Olbia	9,21%	30,54%
Sardegna	4,95%*	21,42%
TOT Italia	2,93%	5,80%
<b>PASSEGGERI</b>		
Cagliari	2,30%	37,16%
Alghero	6,31%	17,32%
Olbia	5,57%	25,23%
Sardegna	3,91%	24,23%
Italia	7,07%	11,44%

	2003	2005	Var. 2005/2003
<b>Olbia</b>			
Italia	1.243.631	1.156.855	-6,98%
Germania	101.298	271.513	168,03%
UK	36.849	67.385	82,87%
Francia	87.413	56.235	-35,67%
Spagna	3.342	6.012	
Svizzera	35.924	31.652	-11,89%
<b>Alghero</b>			
Italia	563.621	630.226	11,82%
Germania	nd*	92.076	
UK	nd*	186.098	
Spagna	nd*	116.759	
<b>Cagliari</b>			
Italia	2.144.618	2.118.449	-1%
Germania	nd*	21.537	
UK	nd*	92.408	
Spagna	nd*	18.148	

Fonte: ENAC

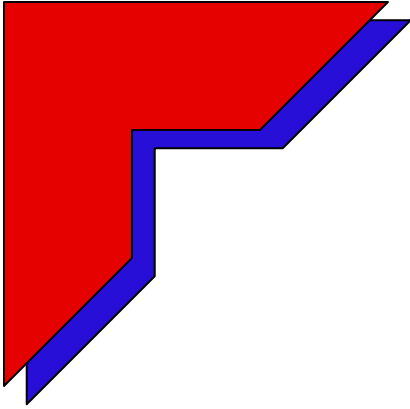
\*ENAC riporta i dati solo per tratte oltre i 1000 passeggeri  
Fonte: ENAC



## I collegamenti dell'aeroporto di Olbia

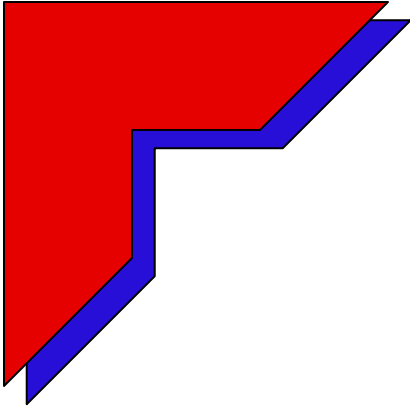
### Aeroporto di Olbia Costa Smeralda – Collegamenti attivi inverno 2007

Destinazione	Vettore	Estate 2008
Amburgo	Tuifly.com	X
Berlino	Tuifly.com	X
Bologna	Meridiana	X
Cagliari	AirVallée	X
Cagliari	Meridiana	X
Catania	Meridiana	X
Colonia	Tuifly.com	X
Düsseldorf	Tuifly.com	
Francoforte	Tuifly.com	X
Genova	AirVallée	X
Ginevra	EasyJet – fino a novembre 2007	X
Hannover	Tuifly.com	X
Milano Linate	Meridiana	X
Milano Malpensa	EasyJet	X
Monaco	Tuifly.com	X
Parigi	Meridiana	X
Roma	Meridiana	X
Stoccarda	Tuifly.com	X
Verona	Meridiana	X
Zurigo	Helvetic Airlines	X



## **Il fenomeno seconde case**

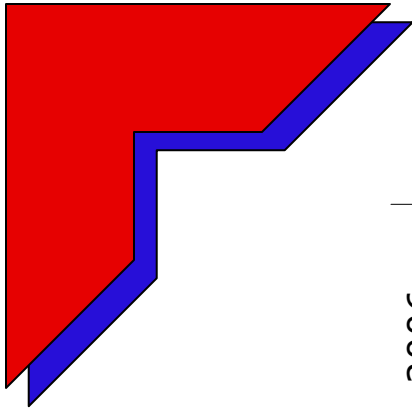
- Il non registrato costituisce una parte rilevante del movimento complessivo: in Italia il peso degli alloggi privati sul totale viaggi è del 50% e, per la Sardegna, secondo l'Istat, le presenze non registrate sarebbero pari a più del doppio delle ufficiali (28-25 milioni tra il 1997 e il 2000) e di queste ben l'80% è costituito da presenze italiane
- gli arrivi non registrati in seconde case e alloggi in affitto, confermano la modesta crescita del turismo domestico in Sardegna
- Sulle vacanze di almeno 4 notti, l'incremento medio annuo tra il 1999 e il 2005 (ultimo dato disponibile) della Sardegna è dell'1%
- Per quanto riguarda le dinamiche della domanda internazionale i dati dell'indagine condotta annualmente alle frontiere confermano il trend evidenziato dall'ISTAT sulle strutture registrate: nel 2006 rileva circa 700.000 arrivi internazionali in Sardegna laddove ISTAT ne segnala 637.000
- l'incremento per il periodo 2000-2006 evidenziato dall'indagine alle frontiere è del 7%



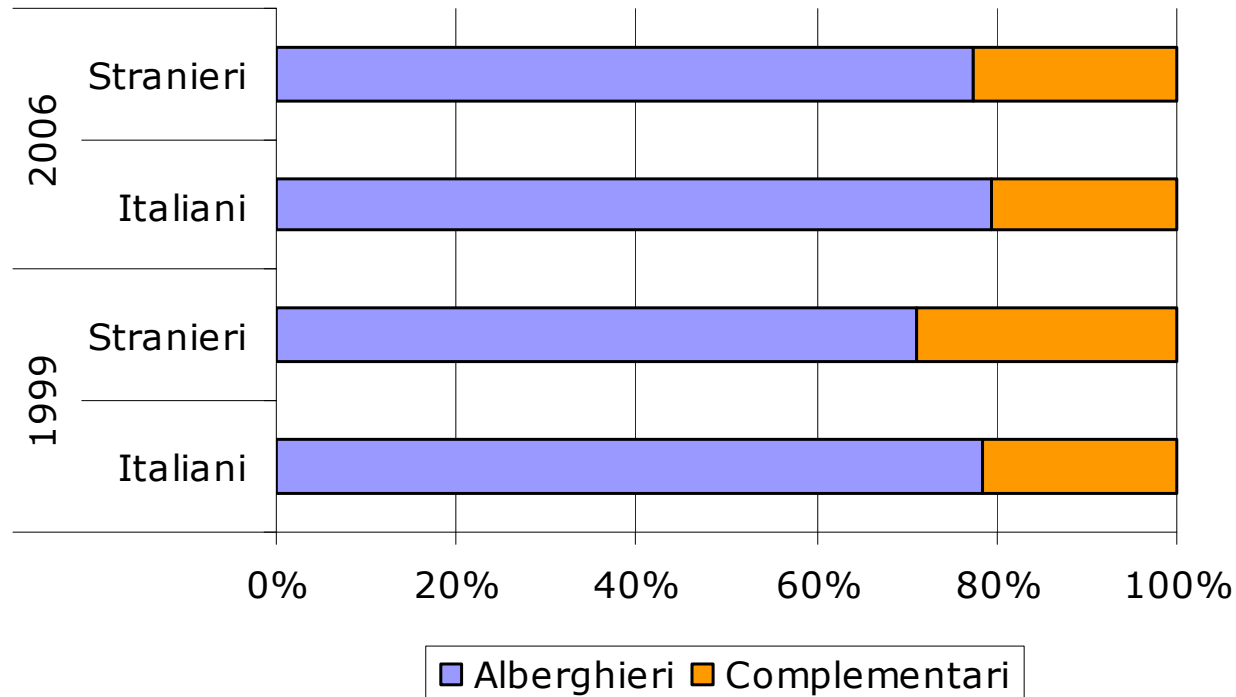
## Le scelte dei turisti

- il 78% dei turisti preferisce alloggiare in strutture alberghiere e di questi più del 30% si concentra nelle strutture di qualità elevata (4-5 stelle), in cui sono inclusi anche i grandi villaggi o complessi con formule club.
- negli ultimi anni la concentrazione di arrivi del comparto alberghiero è aumentata passando dal 77,3% nel 1999 al 78,8% nel 2006.
- la stessa tendenza si è riscontrata per le presenze che hanno visto aumentare la concentrazione nel settore alberghiero da 69% nel 1999 a 72% nel 2006.

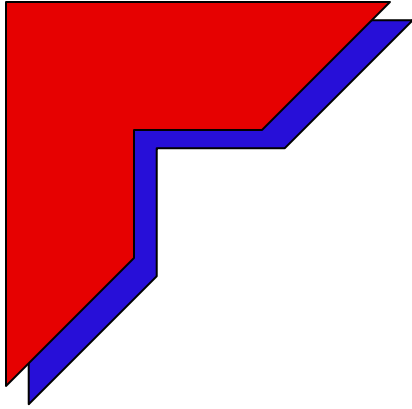




## Distribuzione per tipologia di alloggio secondo la provenienza.

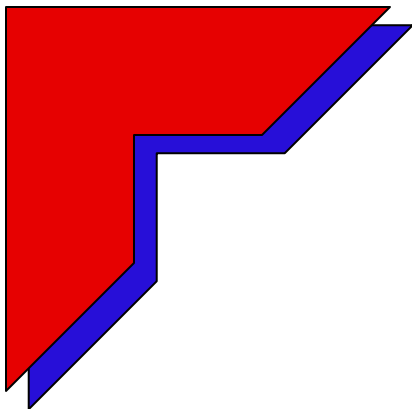


- A fronte del successo delle strutture di alta qualità dove l'incremento degli arrivi tra il 2000 e il 2005 è del 5%, si registra un interesse meno spiccato della domanda per gli hotel a 3 stelle (incremento degli arrivi +1%). Le strutture alberghiere a 1-2 stelle, campeggi
- Da sottolineare l'incremento degli arrivi registrato negli esercizi complementari (+37%): il dato si spiega alla luce della crescita esponenziale del numero di nuove strutture appartenenti a questa tipologia verificatesi negli ultimi anni



## La stagionalità

- concentrazione dei flussi turistici nel **settore alberghiero** con forte dipendenza dal prodotto balneare: nel 2005 1/3 degli arrivi è concentrato nei due soli mesi estivi di luglio e agosto (33,7% totale arrivi annuali, nel 2000 era inferiore (30,7%))
- la concentrazione della domanda nel periodo estivo è aumentata anche nelle presenze: il 47,8% delle presenze totali si concentra nei due mesi estivi e anche questo dato come per gli arrivi è cresciuto rispetto al 2000 (45,4%).
- la stagionalità tende a diventare più acuta tra il 2000 e il 2005
- la domanda internazionale tende a distribuirsi maggiormente nell'arco dell'anno rispetto agli italiani
- la differenza tra le due clientele si sta riducendo, anche gli stranieri tendono a scegliere sempre più il periodo estivo: nel 2000 la concentrazione degli arrivi stranieri nei mesi di luglio e agosto nelle strutture alberghiere era del 24,53%, nel 2005 è stata del 27,55%. Stesse dinamiche si sono registrate per le presenze straniere (dal 31,8% nel 2000 al 34,4% del 2005)

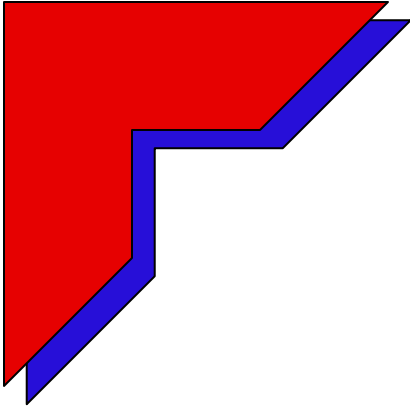


## La stagionalità

### Sardegna. Movimenti e passeggeri negli aeroporti. 2006.

	<b>Alghero</b>	<b>Cagliari</b>	<b>Olbia</b>	<b>Sardegna</b>	<b>Italia</b>
Movimenti lug-ago	2.484	6.471	7.619	16.574	270.533
Movimenti totali	10.186	27.105	20.273	57.564	1.419.875
Passeggeri lug-ago	267.093	571.920	599.900	1.438.913	25622077
Passeggeri totali	1.068.040	2.464.084	1.765.518	5.297.642	122.889.091
<b><i>Peso % Luglio e agosto sul totale dei movimenti e dei passeggeri</i></b>					
Movimenti	24,39%	23,87%	37,58%	28,79%	19,05%
Passeggeri	25,01%	23,21%	33,98%	27,16%	20,85%

Fonte: ENAC



## La domanda di turismo balneare

- I voli a basso costo stanno aprendo un accesso a diversi mercati per l'offerta sarda, meno vincolato al classico canale di intermediazione.
- Questo sta creando nuove opportunità, ma sta rapidamente cambiando le necessità in termini di gestione dei canali distribuzione.
- Le aree più interessate in questo momento sono quelle più vicine agli aeroporti
- Da sottolineare che è proprio il segmento della domanda che vola low cost ad essere il più disponibile verso un tipo di vacanza attiva e che si tratta spesso di un cliente che, pur risparmiando sul volo, è poi propenso a spendere sul territorio



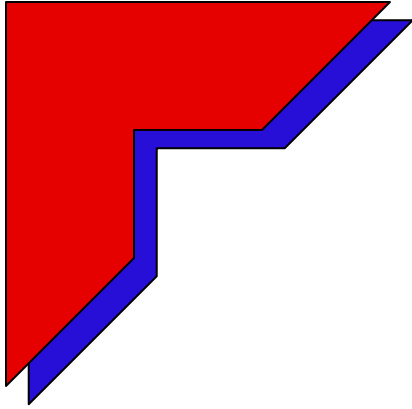
## **Gli altri turismi: paesaggio culturale, naturalistico, enogastronomico, delle attività sportive**

- sono prodotti che non sono ancora sviluppati quanto il balneare e la loro integrazione con il prodotto balneare è recente
- sono attrattivi soprattutto per la clientela straniera, più propensa a trascorre vacanze attive e facilitata anche nei mesi primaverili e autunnali grazie ai frequenti voli *low cost*;
- sono prodotti che possono essere apprezzati dai turisti stranieri che, in modo specifico, sono propensi a forme più attive di interazione con il territorio (vela, bicicletta, trekking, arrampicata, ...) e a vivere la Sardegna come "terra di scoperta"
- considerati prodotti interessanti (specialmente la vela) da una clientela italiana che ha già una precedente esperienza della destinazione (*repeaters*), motivata a scoprire nuovi aspetti del territorio e delle sue autenticità
- per il mercato italiano, il prezzo del trasporto tende ad incidere abbastanza sul costo di una vacanza breve
- l'offerta dei vari servizi, anche perché rappresenta una novità nel mercato, non è ancora completamente coordinata al suo interno;
- presentano modalità di comunicazione non del tutto integrate;
- sono prodotti interessanti per i prossimi anni: anche se la Sardegna continua ad essere associata al T. balneare si sta affermando una nuova immagine che attira l'attenzione verso nuove formule di soggiorno più attive ed esperienziali



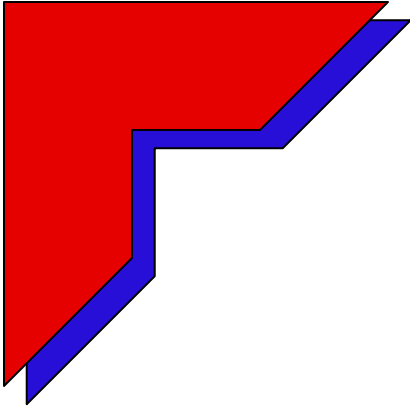
## Il turismo culturale

- il numero di visitatori "turisti culturali" è piuttosto limitata. Esistono degli itinerari "consolidati" effettuati perlopiù da gruppi organizzati.
- *Scolaresche*: i  $\frac{3}{4}$  sono provenienti dalla regione stessa. I flussi sono essenzialmente rivolti verso i musei archeologici che hanno un picco di visite nei mesi primaverili, e alcune aree nuragiche. A seconda delle aree di appartenenza, gli studenti frequentano i musei etnografici o specializzati delle zone di residenza.
- *i turisti di rimbalzo e in transito*: Durante il soggiorno nei villaggi etc, le escursioni più richieste sono quelle verso le isole, le grotte e le cale. Il fatto che buona parte dei turisti arrivi sull'isola privo di mezzo di trasporto proprio e autonomo fa sì che la mobilità sia in parte ridotta.
- *i residenti* La percentuale dei residenti in Sardegna disponibile – secondo le indagini ISTAT – a visitare musei e mostre, siti archeologici e monumenti è piuttosto alta, superiore a quella media dell'intero Mezzogiorno.
- Vi è anche un aspetto non secondario della fruizione turistico/ricreativa relativa al tempo libero dei residenti, cioè quello legato alle mostre e agli eventi culturali in loco. Questo escursionismo è legato all'esistenza di siti rurali con feste, sagre e possibilità di escursioni nel verde.



## Il cicloturismo

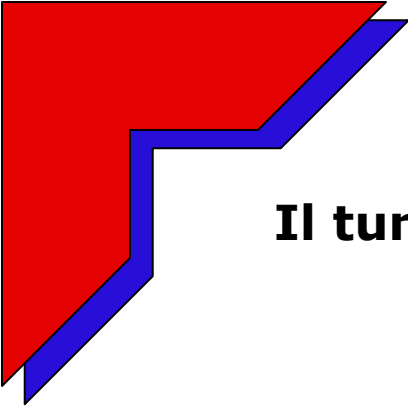
- turismo di nicchia che viene praticato soprattutto dagli stranieri ma che sta riscontrando un certo successo anche in Italia.
- rientra nella categoria del cosiddetto "turismo lento" (*slow tourism*).
- Spesso conoscono già la destinazione ma decidono di tornare per conoscerla sotto altri aspetti privilegiando la lentezza e gli approfondimenti di aspetti culturali, naturalistici, enogastronomici.
- Si tratta di viaggi con accompagnatore per piccoli gruppi oppure per individuali organizzati perlopiù nel periodo primaverile o autunnale.
- Gli itinerari si snodano lungo la costa orientale oppure occidentale attraversando varie località da nord fino a sud.
- L'obiettivo è portare il turista alla scoperta sia di luoghi noti e rilevanti per la presenza di attrattive importanti, sia di zone meno battute ma di grande fascino da un punto di vista culturale e naturalistico. Il tragitto da una meta all'altra, che in genere non supera i 50-60 chilometri al giorno, prevede sempre l'attraversamento di aree molto suggestive dal punto di vista panoramico.
- Possono essere offerti alcuni servizi aggiuntivi come il transfer da e per i principali aeroporti, il noleggio bici, il trasporto bagagli, il veicolo di supporto, i trasferimenti per i tragitti più lunghi. I tour solitamente durano una settimana



## Il turismo velico

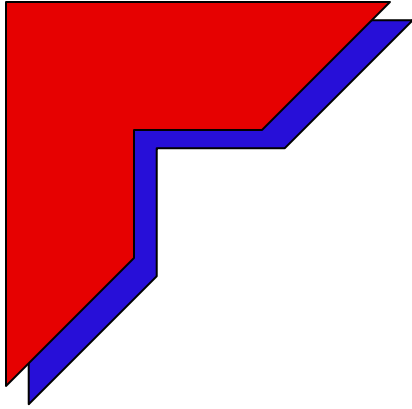
- i clienti provengono soprattutto dai grandi centri, si tratta di un segmento giovane (tra i 30 e i 40 anni) che viaggia in coppia o in gruppo. Di solito si tratta di persone che hanno già fatto una vacanza in Sardegna di tipo tradizionale (*repeaters*) e desiderano vivere un'esperienza completamente diversa.
- le proposte per la Sardegna sono molte e variano di anno in anno. Si tratta quasi esclusivamente di soggiorni in barca: dalla settimana in barca a vela nell'arcipelago de La Maddalena al soggiorno in catamarano nella Riviera di Alghero al weekend in goletta. Solitamente questa ultima proposta viene organizzata tra aprile e ottobre, anche se poi le partenze vere e proprie si concentrano nel periodo che va da giugno a settembre. Il soggiorno è per piccoli gruppi di massimo 8 persone.
- La Sardegna è quindi ancora fortemente associata alla vacanza al mare in senso tradizionale, per questo anche i soggiorni vela tendono a concentrarsi nel periodo estivo





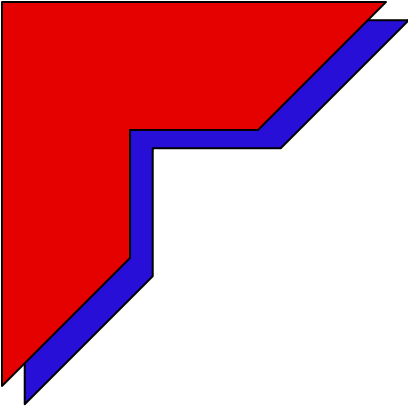
## **Il turismo congressuale (MICE: meeting, incentive, congressi, eventi)**

- La zona più attiva è il cagliaritano con le grandi strutture a Villasimius, Santa Margherita di Pula, ecc.
- la costa nord-orientale sta sviluppando questa specializzazione in alcune strutture appartenenti a grandi gruppi alberghieri
- L'area nord-occidentale, infine, da poco sta puntando su questa tipologia di turismo con l'apertura del palazzo congressi ad Alghero
- Nella maggior parte dei casi sono eventi per 2-300 partecipanti. La presenza di grandi strutture alberghiere e villaggi permetterebbe anche l'organizzazione di eventi di più ampia portata, tuttavia gli operatori segnalano, a fronte di una buona disponibilità di camere soprattutto nei periodi di bassa stagione, la difficoltà di organizzare altri servizi accessori.
- il 2007 è stato un anno altalenante per tutte le destinazioni congressuali anche a causa di alcuni vincoli imposti da Farindustria che hanno frenato l'organizzazione di congressi da parte delle industrie farmaceutiche



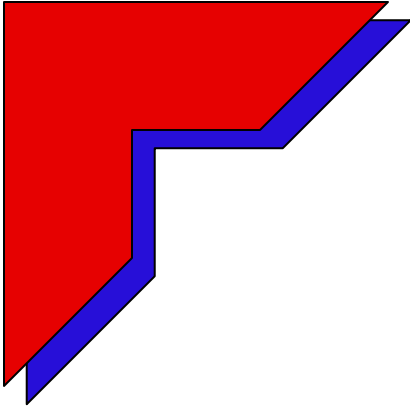
## L'offerta

- L'offerta del **nuorese** rappresenta il 10% della ricettività regionale
- Le strutture sono maggiormente distribuite tra i comuni costieri, anche nell'entroterra sono sorte strutture complementari (es. b&b etc).
- In provincia il peso delle strutture alberghiere è maggiore rispetto al peso dell'offerta complementare (58% sul totale provinciale).
- Si tratta perlopiù di strutture di media categoria (il 22% sul totale provinciale è costituito da 2-3 stelle).
- Forte anche il peso dei campeggi (39% sull'offerta provinciale) distribuiti su più comuni
- Nelle zone interne l'offerta ricettiva è concentrata sulle strutture extra alberghiere e si caratterizza per una forte variabilità della qualità dell'offerta, con un addensamento di frequenza verso la fascia bassa.
- L'uso dello strumento del marketing collettivo, al di là di timide esperienze, è praticamente inesistente



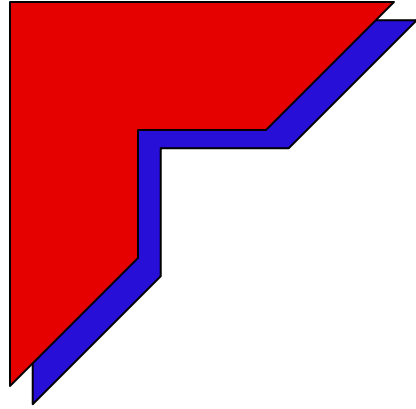
## I dati

- In linea con l'incremento complessivo degli arrivi (+2%) il nuorese, il cui risultato è però frutto di una buona dinamica sull'alberghiero e di incrementi inerziali sull'extralberghiero
- Superiore alla media sarda (1%), invece la *performance* di Nuoro sulle presenze (+3,5%).



## **Settore turismo a Siniscola**

- alberghi e ristoranti
- imprese che offrono servizi per il tempo libero, lo sport e le attività ricreative
- agenzie di viaggio
- imprese per il noleggio di beni legati allo svolgimento di attività turistico-ricreative.



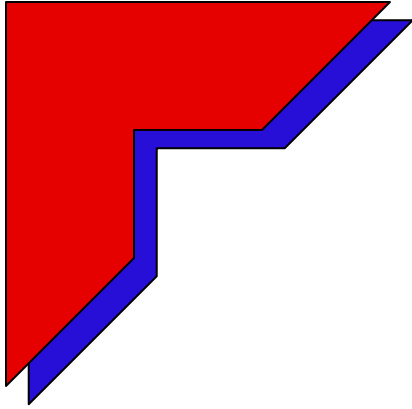
## Le attrazioni

- Il territorio è caratterizzato da un patrimonio naturale di grande pregio soprattutto per l'importante biodiversità che rappresenta.
- siti d'eccellenza: Riserva Regionale di Tepilora, le aree SIC di Berchida-Bidderosa e del Montalbo, i bacini idrografici del Rio Posada e del Cedrino, le zone umide della Baronìa



## Problematiche

- gli indici relativi alla vocazione turistica (la capacità di attrarre i flussi turistici) evidenziano che le potenzialità della zona non vengono ancora sfruttate appieno, soprattutto nelle aree interne ma anche in quelle costiere
- per Siniscola si registra un valore di tale indice pari 7,8 presenze/abitante residente, superiore rispetto a quello registrato per Posada (4,7 presenze/abitante residente)
- all'interno di un contesto territoriale più vasto, Sardegna centro-orientale, tale indice viene però ampiamente superato da San Teodoro (indice pari a 108 presenze/abitante), Orosei (85 presenze/abitante) e Budoni (83 presenze/abitante)
- mancanza di assistenza tecnica al servizio delle imprese
- basso livello formativo delle professionalità (scarsa conoscenza delle lingue, dell'utilizzo delle ITC...)
- turismo esclusivamente stagionale legato alla balneazione
- sotto-dimensionamento dei servizi a supporto della vacanza
- sistema ricettivo poco diversificato e inadeguato
- scarso coordinamento dell'offerta turistica con i servizi di mobilità
- patrimonio edilizio/architettonico ed arredo urbano scarsamente curato e poco appetibile all'utilizzo ricettivo, poco attraente in termini di godibilità più in senso lato



## **Problematiche**

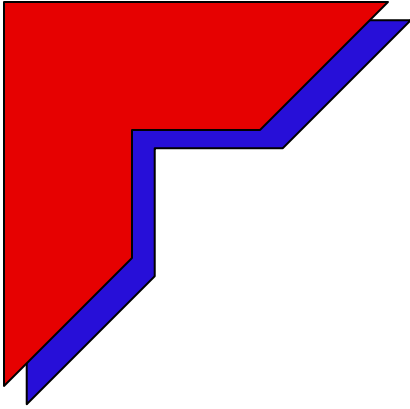
- Il collegamento costa-interno non è supportato e valorizzato da una rete strutturata ed organica di percorsi ambientali e culturali
- la ricettività sia diffusa sia alberghiera che extralberghiera è limitata
- lo sviluppo dei servizi e delle attività legati al turismo è scarso e poco equilibrato
- inadeguatezza delle politiche di marketing e promozione territoriale.



## Opportunità

- Il turismo può diventare elemento trainante per altri settori dell'economia. Oltre la ricettività e i trasporti, l'industria del turismo coinvolge, numerosi settori produttivi (agro-alimentare, artigianato tradizionale ed artistico etc.), che contribuiscono generare la domanda, e vari servizi che acquistano nel tempo un'importanza sempre maggiore (servizi culturali, ambientali, ricreativi, sportivi, archeologici, nautici).
- Costituiscono punti di forza:
  - Ricchezza e integrità delle risorse ambientali (SIC Montalbo, SIC Berchida e Biderrosa; Zone Umide etc.)
  - Definizione di modelli di gestione e valorizzazione delle risorse presenti nel territorio e di linee comuni di intervento
  - Coesistenza di sistemi ambientali differenti (sistema costiero, Montalbo, sistema fluviale, aree umide)
  - Presenza di risorse storiche e culturali
  - Presenza di attività artigianali, manifatturiere ed alimentari tradizionali
  - Presenza di diverse filiere produttive (olivicola olearia, orticola) e prodotti agro-alimentari di pregio.
  - immagine consolidata di territorio turistico di pregio per l'area





## Progettazione territoriale

Progetto integrato di sviluppo territoriale: "Parchi della Baronia"

- Si tratta di un progetto integrato che, tenendo conto delle biodiversità del territorio e dei numerosi attrattori culturali e sociali, li esalti e valorizzi attraverso un modello turistico improntato alla diversificazione dell'offerta e alla sostenibilità ambientale.
- Il programma prevede una serie di interventi volti a determinare una riconoscibile e comune identità territoriale, al fine di favorire uno sviluppo locale basato sul riconoscimento e la valorizzazione dell'ambiente urbano e territoriale di riferimento.
- Attraverso interventi pubblici e privati, mira ad un'efficace integrazione tra il turismo e gli altri segmenti della filiera produttiva, che valorizzi tutti gli ambiti ambientali, sociali e culturali del territorio e favorisca lo sviluppo turistico anche delle aree interne



## Obiettivi

### **Creare percorsi turistici Costa-interno**

- Valorizzazione degli attrattori naturali
- Valorizzazione degli attrattori culturali (siti di maggiore pregio storico)
- Riqualficazione dei centri storici
- Diversificazione offerta turistica
- Creazione sistemi fluviali che colleghino, attraverso percorsi ambientali e culturali, i centri costieri con quelli interni (sistema idrografici Posada e Cedrino)
- Realizzazione e allestimento dei sentieri naturalistici e ambientali (percorsi tematici costa-interno)
- Creazione e consolidamento di reti di enti locali e istituzioni coinvolte nella gestione degli attrattori ambientali, culturali e del territorio urbano
- Reti organizzative di cooperazione intercomunale tra centri urbani minori per la riqualficazione ed il recupero del tessuto insediativo dei centri minori (in particolare dei centri storici)



## Obiettivi

### **Potenziare la ricettività nell'ottica della creazione della rete**

- Creazione di reti di ospitalità
- Interventi sul sistema ricettivo alberghiero
- Interventi sul sistema ricettivoextralberghiero: B&B, campeggi, CAV e residence, agriturismo, ospitalità diffusa
- Reti organizzative di cooperazione intercomunale tra centri urbani minori nell'ambito della ricettività

### **Potenziare i servizi al turismo**

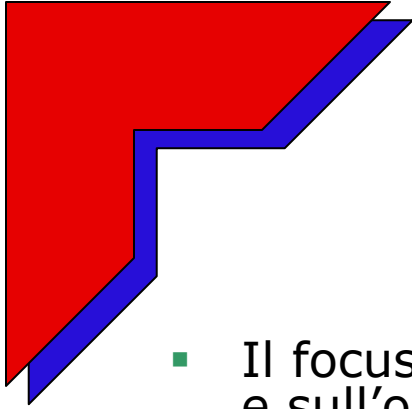
- Reti organizzative di cooperazione intercomunale tra centri urbani minori nell'ambito della ricettività
- Realizzazione di infrastrutture di supporto e adeguamento servizi turistici e di base nei centri urbani
- Fornitura di servizi per il turismo: servizi di trasporto, servizi di accoglienza e informazione
- Realizzazione di aree per il turismo naturalistico e sportivo



## Obiettivi

### **Potenziare gli strumenti a supporto della promozione territoriale**

- Analisi e studi di fattibilità sulle potenzialità del territorio
- Realizzazione e avvio dei piani di gestione delle aree ad elevato valore naturalistico e degli attrattori culturali
- Valorizzazione delle microfiliere alimentari e dei prodotti tipici locali
- Realizzazione di eventi culturali fortemente legati all'identità, alla lingua, alle tradizioni locali ed al patrimonio ambientale presente
- Fornitura di servizi per il turismo (punti di accoglienza anche per le utenze deboli, presidi turistici, ecc.)
- Progettazione, realizzazione e gestione di un portale web dedicato al territorio
- Informazione e sensibilizzazione
- Costruzione di un database con documentazione grafica e fotografica e produzione guide turistiche, cartellonistica e strumenti informativi di moderna tecnologia
- Formazione e riqualificazione professionale



## Le Domande per la discussione

- Il focus è sui patrimoni locali (ambiente, paesaggio, identità, ecc.) e sull'opportunità di pensare ad una strategia integrata che valorizzi queste risorse, anche:
  - promuovendo percorsi formativi adeguati
  - sostenendo la produzione culturale locale
  - creando nuove opportunità occupazionali
  - attivando sinergie con iniziative di altri territori
- Quali sono, a suo avviso, gli interventi da compiere per muoversi in questa direzione? Quali potrebbero essere gli elementi caratteristici di una politica turistica per la città e il territorio? Quali sono gli attori da coinvolgere in questa prospettiva?
- A quali condizioni è possibile pensare ad uno sviluppo del turismo di qualità?
- Quali i fattori su cui puntare e con quali politiche?